

Contorta, documento al governo della Lipu

Nuova osservazione contraria: «Studio illogico e poco dettagliato». Il dibattito finisce in Parlamento

Parere negativo allo Studio sul nuovo canale Contorta. Perché viziato da elementi di «illogicità», in contrasto con le norme vigenti e mai sottoposto in via preliminare al parere della Commissione europea». Alla nutrita schiera di oppositori del progetto Contorta si aggiunge adesso anche la Lipu. Che ha inviato una dettagliata osservazione al ministero per l'Ambiente firmata dal suo presidente Giampaolo Pamio.

Si contesta in particolare un passaggio della relazione tecnica firmata dall'Autorità portuale e dal suo consulente Emanuele Zanotto. Che ammette nello Studio l'esistenza di un impatto ambientale. «Ma in mancanza di soluzioni alternative», conclude, «attestati i motivi di rilevante interesse pubblico, acquisiti i pareri e attuate le idonee misure di mitigazione e compensazione è possibile realizzare l'intervento».

«Affermazioni contraddittorie», secondo gli esperti della Lipu, che contestano anche la mancanza di rilievi dettagliati sull'habitat lagunare.

«Quali effetti potrà avere scavare un canale lungo cinque chilometri profondo dieci metri e mezzo e largo 120 sull'ecosistema?». Polemica che va avanti, anche nelle aule parlamentari. A palazzo Madama è stato il senatore veneziano Felice Casson ad attrarre l'atten-

zione del governo sulle procedure di emergenza utilizzate dal ministero delle Infrastrutture per mandare avanti con tempi accelerati il progetto Contorta, che dovrebbe essere finanziato dal Cipe con 140 milioni. Il sottosegretario Morando ha assicurato il suo interessamento. Alla Camera andranno presto in discussione due mozioni, una del Pd (primo firmatario l'ex ministro dei Beni culturali Massimo Bray), l'altra del Movimento Cinquestelle (Marco Da Villa) che definisce «illegittima» la procedura avviata. Intanto il termine per le osservazioni allo Studio del progetto Contorta, presentato dal Porto, scadono domani. Il Comune si appresta a inviare il suo parere, che contiene aspetti di criticità molto pesanti, con allegato il parere tecnico ambientale del Corila, chiamato a far da consulente per volontà del commissario Zappalorto. Il parere non sarà inviato nei tempi previsti – il termine non è perentorio – perché prima lo dovrà formalmente approvare il commissario cpon i poteri del Consiglio comunale.

La Regione infine ha inviato al ministero una richiesta di chiarimenti sulle procedure adottate. E intanto ha cominciato il suo iter anche l'altro progetto alternativo, quello del terminal al Lido di De Piccoli-Duferco. (a.v.)



Giampaolo Pamio (Lipu)

